REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro

DECRETO 10 marzo 2011, **n. 928**
certificato il 18-03-2011

POR CRO RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale - Seconda chiamata di progetti.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ordinamento del personale) ed in particolare gli artt. 2, 6 e 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5192 del 26/10/2010 "Direzione generale competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze: assetto organizzativo", con il quale il Dirigente Giacomo Gambino è stato nominato responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e sue modifiche che emana il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/02, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 5475 del 7 novembre 2007 con la quale si approva il testo del POR ob. 2 RT 2007-2013 e la relativa DGR 832 del 20 novembre 2007 con la quale la Giunta Regionale ne prende atto;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007 che prende atto del Programma Operativo della Regione Toscana FSE Ob. 2 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) 5475 del 07-XI-2008;

Visto il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 approvato con DGR 873 del 26 novembre 2007 e successive modifiche;

Visto il Protocollo d'intesa siglato il 16 luglio 2008 tra la Regione Toscana e le Parti Sociali per la realizzazione di un "Sistema regionale di mobilità dei cittadini toscani" finalizzato a promuovere la mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro, per accrescere l'efficienza del mercato unico, favorire la crescita professionale e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il POR CRO RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità e interregionalità" prevede l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche" attraverso azioni di mobilità individuale ed organizzata ai fini formativi rivolta ai soggetti presenti ai diversi livelli del sistema formativo e di istruzione e nei diversi tipi di attività con particolare riferimento agli stage;

Visto il Decreto Dirigenziale n.5017 del 7 ottobre 2010 e il D.D. n.5249 del 28 ottobre 2010 che approvano l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale a valere sul POR CRO RT 2007/2013 Asse V Ttransnazionalità e Interregionalità- Allegato 1 ed i relativi allegati "A" "B", "C", "D";

Considerato che alla prima scadenza del suddetto avviso, in data 15 novembre 2010, sono stati presentati 4 progetti e che con Decreto Dirigenziale n.6484 del 23/12/2010 ne sono stati approvati tre, impegnando complessivamente risorse pari a Euro 434.703,49 sul POR CRO RT 2007/2013 Asse V - Transnazionalità ed Interregionalità del POR CRO RT 2007/2013;

Dato atto che le risorse disponibili sul bando "POR CRO RT 2007/2013- Asse V Ttransnazionalità e Interregionalità Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale" erano complessivamente pari ad Euro 1.500.000,00 e che al momento risultano ancora disponibili da impegnare risorse pari ad Euro 1.065.296.51;

Ritenuto opportuno approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale", Allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente atto e i relativi allegati (l'allegato A Domanda di candidatura e dichiarazioni, l'allegato B Formulario di progetto, l'allegato C Scheda finanziaria PED e l'allegato D Tabella costi unitari), parti integrali e sostanziali del presente atto, con la finalità di finanziare interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità individuale e di gruppo e favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni straniere;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del cruscotto di governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il n. 3.1.a.03;

Vista la legge regionale n.36 del 06.08.2001 " Ordinamento contabile della Regione Toscana";

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011-13, approvato con Legge Regionale n. 66 del 29.12.2010;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 5 del 10.01.2011, "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013";

Viste le leggi regionali 9 gennaio 1995 n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti) e 23 aprile 2007 n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995,n. 9 - Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti);

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale", Allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente atto e i relativi allegati (l'allegato A Domanda di candidatura e dichiarazioni, l'allegato B Formulario di progetto, l'allegato C Scheda finanziaria PED e l'allegato D Tabella costi unitari), parti integrali e sostanziali del presente atto, con la finalità di finanziare interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità individuale e di gruppo e favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni europee;

2. di provvedere con successivi atti, sulla base dell'esito dell'istruttoria, all'approvazione delle domande ammissibili e della graduatoria dei progetti finanziati, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, lett. b) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Giacomo Gambino

SEGUONO ALLEGATI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE TOSCANA

Allegato 1

REGIONE TOSCANA
AREA DI COORDINAMENTO FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO

POR CRO FSE 2007-2013
ASSE V - TRANSNAZIONALITA' - INTERREGIONALITA'

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI MOBILITA' SETTORIALE

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento CE n.1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- del Reg. C.E. n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999, e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 (disposizioni relative alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali) e successive modifiche e integrazioni;
- della L.R. n.32 del 26 luglio 2002, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
  -del Regolamento di esecuzione n.47/R della L.R. n.32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003;
- del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32 approvato con delibera del Consiglio Regionale n.93 del 20/09/2006 ed in particolare l'obiettivo globale 3 del suddetto Piano di Indirizzo Generale Integrato che impegna la Regione Toscana a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell'Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato sia ai fini formativi che professionali;
- della D.G.R. n.569 del 31/07/2006 "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art.17 L.R. 32/2002" e successive modifiche e integrazioni;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20.11.2007 che prende atto del Programma Operativo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana FSE 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione delle Comunità Europee COM(2007) 5475 del 07-XI-2008**;**
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo CRO FSE 2007-2013 della Regione Toscana, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.873 del 26 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nei seguenti documenti:

1. Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n.32, il cui obiettivo globale 3 è finalizzato a sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro per contribuire al processo di costruzione e di allargamento dell'Unione Europea e per arricchire la possibilità di mobilità e di scambio dei cittadini e degli operatori del sistema integrato prevedendo misure per favorire la mobilità internazionale a fini formativi e professionali;

2. Delibera di Giunta Regionale n. 375 del 22/05/2006 recante "Approvazione programma finalizzato a promuovere la conoscenza e l'integrazione dei sistemi europei di Lifelong Learning, nel quadro della mobilità internazionale dei singoli cittadini e degli attori del sistema integrato sia ai fini formativi che professionali e per la costruzione di reti di scambio di conoscenze";

3. POR CRO FSE RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità ed interregionalità" che prevede l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambi di buone pratiche" attraverso azioni di mobilità individuale ed organizzata ai fini formativi rivolta ai soggetti presenti ai diversi livelli del sistema formativo e di istruzione e nei diversi tipi di attività con particolare riferimento agli stage;

4. Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Parti Sociali per un "Sistema regionale di mobilità dei cittadini toscani" finalizzato a promuovere un sistema regionale di mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda e offerta di lavoro.

Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità

Gli interventi dovranno tener conto delle priorità trasversali della *parità di genere e delle pari opportunità*, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR CRO FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- *parità di genere:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

I punteggi di priorità saranno attribuiti così come previsto all'art.10 del presente avviso.

Art. 3 Modalità e scadenza per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, con **cadenza bimestrale**, fino al 31/12/2011.

I progetti devono pervenire presso la Regione Toscana Area di coordinamento formazione, orientamento e lavoro - Via Pico della Mirandola 24 – 50132 Firenze entro le ore 13:00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione.

I progetti possono essere consegnati a mano nell'orario 9.30-13.00 dal lunedì al venerdì, oppure inviati per raccomandata presso la segreteria dell'Area di coordinamento formazione, orientamento e lavoro della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, Via Pico della Mirandola, 24 - 50132 Firenze .

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Avviso POR CRO FSE ASSE V TRANSNAZIONALITÀ- INTERREGIONALITÀ – Mobilità Settoriale" e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto attuatore che invii il progetto per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da:

- singolo soggetto:

- organismi rappresentativi del mondo sindacale e datoriale;
- centri servizi alle imprese (con il coinvolgimento di almeno n. 4 imprese)

- soggetti in forma aggregata:

- associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) costituita da imprese e parti sociali o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto;
- rete di imprese formalizzata a mezzo di "contratto di rete", ai sensi dell'art.3, comma 4 ter della L.9.4.2009, n.33, così come modificato dalla L.23.7.2009, n.99.

I soggetti attuatori devono aver sede in Regione Toscana.

Art. 5 Tipologia di interventi ed azioni ammissibili

Il presente avviso finanzia a valere sul POR Competitività regionale e occupazione FSE RT 2007-2013 Asse V "Transnazionalità ed interregionalità" interventi a dimensione transnazionale

finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità individuale e di gruppo e favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni straniere.

Azioni

Le azioni rivolte ai diversi destinatari finali debbono essere incluse in un progetto unitario e coerente articolato in due sezioni fondamentali.
La prima sezione deve prevedere le azioni propedeutiche alla definizione degli obiettivi dell'Accordo di cooperazione con i partner stranieri dell'ambito produttivo prescelto e del piano di attuazione delle attività.
La seconda sezione deve prevedere le quattro tipologie di azioni di seguito elencate:

1. Azioni di cooperazione tra imprese aventi per oggetto iniziative di partneriato, oppure di benchmarking o scambio di informazioni e l'offerta di work experiences a favore dei target di cui ai successivi punti 3 e 4. Tali azioni possono prevedere incontri tra rappresentanti delle imprese realizzati attraverso visite o seminari.

2. Azioni di cooperazione tra parti sociali aventi per oggetto lo scambio di buone pratiche concernenti le politiche di sviluppo economico e la gestione delle relazioni sindacali nel settore interessato. Tali azioni possono prevedere incontri tra rappresentanti delle organizzazioni interessate realizzati attraverso visite o seminari.

3. Azioni di mobilità a favore di laureati e studenti universitari interessati a realizzare esperienze di lavoro all'estero, da svolgere in imprese appartenenti o direttamente connesse all'ambito produttivo interessato. Tali azioni debbono prevedere un periodo non inferiore ai 3 mesi.

4. Azioni di mobilità a favore di diplomati in cerca di occupazione, apprendisti o studenti delle scuole superiori per lo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero della durata non inferiore alle 4 settimane.

Settori d'intervento

Le azioni sopra descritte dovranno riguardare uno dei seguenti settori economici:

1) Turismo sostenibile

2) Ristorazione

3) Ricettività turistica

4) Cantieristica navale e da diporto, logistica portuale

5) Energia e Ambiente

6) Manifatturiero

Destinatari

Con riferimento alle azioni su indicate devono essere coinvolte tutte le seguenti tipologie di destinatari:

- Gli imprenditori e dipendenti di piccole e medie imprese insediate nel territorio toscano interessate a stabilire rapporti di partenariato con altre imprese straniere.
- Le parti sociali impegnate nella realizzazione di scambi di buone pratiche concernenti la gestione delle politiche e delle relazioni sindacali del settore o ambito interessato.
- Laureati e studenti universitari interessati a svolgere esperienze di lavoro all'estero preferibilmente nelle imprese partner o comunque presso gli attori dell'ambito produttivo interessato.
- Diplomati e diplomati in possesso di qualifica in cerca di occupazione, apprendisti e studenti in età superiore ai 16 anni interessati a svolgere esperienze di lavoro all'estero preferibilmente nelle imprese partner o comunque presso gli attori dell'ambito produttivo interessato.

Il numero minimo atteso di destinatari per ogni progetto deve essere di 50 persone; di questi solo il 20 % dovrà appartenere alla categoria degli imprenditori e delle parti sociali. Tale numero minimo deve essere rispettato nella realizzazione del progetto, pena la revoca del finanziamento assegnato.

Finanziamento previsto

Ogni proposta comprendente l'insieme dei quattro tipi di azioni sopra indicate può prevedere un costo massimo di 200.000,00 Euro.

Le risorse complessivamente disponibili sul presente avviso sono pari a 1.065.296.51. euro.

Art. 6 Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.
Si considera data di avvio del progetto la data della sottoscrizione della convenzione.

Art. 7 Definizioni e specifiche modalità attuative

I partecipanti alle azioni di cooperazione e di mobilità ricevono un contributo a sostegno delle spese di viaggio e di soggiorno (vitto, alloggio e assicurazione) nel luogo di destinazione, nel quadro di un progetto di mobilità presentato, gestito e monitorato da un soggetto attuatore, nelle forme e modalità previste all'art.5 del presente avviso.

Il soggetto attuatore definisce in cooperazione con il partner estero:

1. gli obiettivi, la durata e il programma dell'esperienza di mobilità in relazione alla preparazione del singolo partecipante;
2. il supporto logistico ed organizzativo assicurato al singolo partecipante (viaggio, soggiorno, assicurazione, visti);
3. le azioni di monitoraggio e tutoraggio;
4. le azioni di disseminazione.

Durata massima prevista delle azioni 12 mesi.

Il soggetto attuatore, nei 5 giorni precedenti l'avvio delle azioni di mobilità transnazionale, deve presentare alla Regione Toscana le convenzioni di tirocinio di mobilità sottoscritte dalle parti.

I soggetti attuatori e i partecipanti alle azioni sono tenuti alla registrazione ed all'inserimento dei dati relativi alla esperienza di mobilità utilizzando il web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu).

I soggetti attuatori dovranno assicurare condizioni di reciprocità nella accoglienza di soggetti in mobilità provenienti dai paesi partners.

In fase di presentazione della candidatura dei progetti dovranno essere presentate le lettere d'intenti di tutti i partners stranieri coinvolti nel progetto.

Art. 8 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad € 1.065.296.51 a valere sul POR CRO FSE RT 2007-2013 ASSE V Transnazionalità e Interregionalità.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di procedere alla riduzione dei costi dei singoli progetti, in relazione:
a) alle disponibilità finanziarie;
b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.
Si procede alla revoca del progetto ed al recupero dell'anticipo del finanziamento ottenuto nel caso in cui il soggetto beneficiario non realizzi il progetto.

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto attuatore relativi:

- all'organizzazione del progetto, che non riguardano direttamente la mobilità del partecipante ma le fasi relative alla preparazione, gestione, rendicontazione, diffusione, direzione e valutazione dell'intervento, costi indiretti di struttura; tali costi[1] non possono in alcun modo superare il 20 % del costo complessivo del progetto. Non sono ammissibili costi di docenza;

- alla "mobilità" dei partecipanti: i costi inerenti il viaggio, assicurazione, visti, alloggio, vitto e trasporti locali legati alla effettiva permanenza nel paese ospitante per il tempo di realizzazione del tirocinio.

1 Rif.PED: B1, B2.3 (eccetto alloggio, vitto, viaggi), B2.10, B2.11, B3, B4 (eccetto alloggio,vitto,viaggi),C

Per i destinatari dell'azione 1 e 2 i costi relativi a vitto e alloggio – riconosciuti previa verifica della documentazione giustificativa di spesa e di quietanza - non possono superare il tetto massimo di € 180,00 giornalieri.
Per i destinatari dell'azione 3 e 4 le spese di trasferta e soggiorno (vitto, alloggio, trasporti) relative agli interventi di mobilità sono rimborsate mediante l'applicazione di costi unitari standard di cui all'art. 11.3, lett.b), ii) del Reg. (CE) n.1081/2006 e s.m.i. Il costo unitario standard di riferimento, differenziato sulla base della durata del singolo progetto di mobilità e delle aree territoriali di svolgimento, è descritto nella Tabella allegata al presente avviso (Allegato D).
Ai fini dell'ammissibilità complessiva delle spese, i soggetti attuatori sono tenuti a presentare la documentazione probatoria dell'effettiva realizzazione di quanto previsto come indicato al successivo art. 12.

Non sono ammissibili eventuali costi di mobilità sostenuti dai partners stranieri.

Il soggetto attuatore dovrà provvedere alla stipula di un'adeguata copertura assicurativa per i partecipanti (responsabilità civile, rischi ed infortuni, assistenza sanitaria) e laddove i partecipanti fossero già assicurati, accertarne la validità e la conformità alle attività previste.

L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a € 200.000,00.

Art. 9 Documenti da presentare

Per la presentazione dei progetti occorre:

1 domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti; (allegato A)
2 dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
3 dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; (allegato A)
4 dichiarazione compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative ai sensi del D.P.R. 445/2000
5 atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;
6 contratto di rete, nel caso di rete di imprese;
7 formulario di progetto (allegato B) completo di piano economico di dettaglio (allegato C), sottoscritto a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;

8 dichiarazione di reciprocità per l'accoglienza;
9 lettera di intenti del/i partner estero/i.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 10 Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 del presente bando;
- presentati da un soggetto ammissibile come indicato all'art. 4;
- compilati sull'apposito formulario di cui all'allegato B;
- coerenti con le azioni di riferimento, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti di cui all'art.9.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dall'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro. Le operazioni di valutazione sono effettuate da apposito Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente dell'Area sopraccitata.
Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

I criteri generali di valutazione per i progetti sono di seguito indicati:

1. qualità del progetto	punti 35
a) obiettivi coerenti con le azioni b) coerenza obiettivi progettuali e partenariato c) chiara identificazione del target d) definizione delle azioni e relativa durata e) adeguatezza modalità organizzative f) qualità attività preparatorie g) adeguatezza azioni di monitoraggio h) adeguatezza e coerenza del budget rispetto alle attività previste	
2.qualità del partenariato	punti 35
Punti 30 a) coinvolgimento di soggetti stranieri operanti in settori economici pertinenti b) misure di comunicazione e cooperazione con i partners stranieri *Premialità aggiuntiva*: Punti 5 c) qualora i soggetti attuatori rientrino in almeno una delle seguenti casistiche: centri servizi alle imprese aderenti alla Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (TECNOrete); imprese che hanno beneficiato, con esito positivo, di finanziamenti dal POR CReO per programmi di innovazione e/o ricerca industriale o nel bando per l'internazionalizzazione delle PMI; imprese toscane insediate negli incubatori o nei poli tecnologici (aderenti alla rete regionale). *Se il soggetto attuatore rientra in solo una o in più di una delle casistiche indicate il punteggio sarà comunque pari 5.*	
3. qualità delle azioni di valorizzazione	punti 20
a) potenziale d'impatto (n. partecipanti, reti di partenariato) b) benefici della cooperazione europea chiari e identificati	
4. priorità	punti 10
a) parità di genere b) pari opportunità	

Il punteggio massimo conseguibile è pari 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100 .

Art. 11 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approva l'elenco delle domande ammesse alla valutazione e la graduatoria delle domande finanziabili fino ad esaurimento delle risorse.

L'approvazione della graduatoria avverrà entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti indicata nel presente avviso pubblico. La Regione provvederà alla pubblicazione della graduatoria ed alla comunicazione mediante raccomandata AR degli esiti della valutazione a tutti i soggetti proponenti.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali integrazioni richieste, la Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della sottoscrizione della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i. se e per quanto applicabile.

Qualsiasi variazione, in corso di svolgimento del progetto, del piano finanziario approvato dovrà essere preventivamente approvata dalla Regione Toscana.

La convenzione tra la Regione Toscana ed il soggetto attuatore sarà sottoscritta entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 569/2006 e s.m.i., se e per quanto applicabili, nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 569/2006 e s.m.i., se e per quanto applicabile, come segue:

1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
   a) sottoscrizione convenzione;
   b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato. La polizza deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;

2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali chiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico.

3 - erogazione del saldo previa:

   a) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto nel sistema informativo regionale;

   b) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale;

   c) consegna dei registri di presenza in azienda con indicazione del nominativo del partecipante, le date di inizio e fine del progetto di mobilità;

   d) consegna della valutazione degli organismi ospitanti sull'esperienza di mobilità all'estero;

   e) implementazione, da parte dei partecipanti alla mobilità e del soggetto attuatore, del sito web regionale sulla mobilità (www.mob-reg.eu) con l'inserimento dei dati relativi alla propria esperienza di mobilità;

   f) redazione della relazione finale dell'esperienza di mobilità all'estero da parte dei partecipanti alla mobilità utilizzando il modello previsto dal sito web regionale sulla mobilità

   (www.mob-reg.eu);

   g) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fidejiussoria.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L371 del 27.12.2006).

Art. 14 Tutela della privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Toscana – Giunta Regionale. Secondo

quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché sul sito web della Regione Toscana.
Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro.
Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.

Art 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71-72 del dpr 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato se dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro della Regione Toscana (Dirigente responsabile: Giacomo Gambino).

Art. 17 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, gli allegati, la modellistica sono reperibili in internet nel sito della Regione Toscana:

www.regione.toscana.it/lavoroeformazione/esperienzeallestero/index.html

Tra le "Opportunità e scadenze" selezionare "Bandi attivi – Mobilità e Transnazionalità"

Informazioni inoltre possono essere richieste presso:
Regione Toscana – Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro
Sabina Stefani Tel. 055/4382032 – 2007
e-mail: transnazionalita@regione.toscana.it

Allegati

allegato A	Domanda di candidatura e dichiarazioni
allegato B	Formulario di progetto
allegato C	Scheda finanziaria PED
allegato D	Tabella costi unitari







Allegato A

DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI

Luogo
data

Marca da bollo
EURO 14,62
(salvo esentati)

Alla Regione Toscana
Area di Coordinamento Formazione,
Orientamento e Lavoro
Via Pico della Mirandola, 24
50132 Firenze

Oggetto: POR CRO FSE 2007-1013 – Avviso di Mobilità settoriale POR CRO FSE ASSE V TRANSNAZIONALITÀ- INTERREGIONALITÀ – Presentazione di progetto e richiesta finanziamento per € …….

Il sottoscritto……nato a……il……
in qualità di legale rappresentante di…….
☐ soggetto proponente ed attuatore unico
☐ soggetto capofila della costituita/costituenda ATI/ATS fra i seguenti soggetti……..,
proponente del progetto denominato …….. ……..,
☐ rete di imprese fra i seguenti soggetti: …….
presentato sull'Avviso regionale POR CRO FSE ASSE V TRANSNAZIONALITÀ- INTERREGIONALITÀ – Mobilità settoriale"

CHIEDE

Il finanziamento del suddetto progetto, per un importo di contributo pubblico a valere sul POR Ob. 2 2007\2013 pari ad euro……

Dichiara inoltre

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro…… e che il cofinanziamento privato complessivo ammonta a euro…….

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, e con esclusivo riferimento alle azioni del progetto di cui chiede il finanziamento a valere sul presente avviso, di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni.

Dichiara altresì

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore del FSE di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE, in particolare la delibera della giunta regionale 569/06 e s.m.i. se e per quanto applicabile, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi.

Si trasmettono con la presente domanda:
Formulario presentazione progetto-
Scheda finanziaria PED
Dichiarazioni…….(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
Altri allegati…….(specificare).

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO- FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Ogni soggetto proponente/capofila e partner componenti dell'ATI/ATS – deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto_____

nato a _____il_____

Residente a_____

via_____

legale rappresentante di…….soggetto proponente/partner…….del progetto…….
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

Dichiara

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:
☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS_____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:
☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(per le cooperative)
☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 68/99 ai sensi del DPR 445/2000 art. 46

(Ogni soggetto proponente/capofila e partner componenti dell'ATI/ATS – deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto_____

nato a _____il_____

Residente a_____

via_____

legale rappresentante di…….soggetto proponente/partner…….del progetto…….
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili *(scegliere una delle seguenti tre opzioni):*

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE COMPATIBILITÀ TRA CARICHE SOCIALI E FUNZIONI OPERATIVE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

Via _____

Titolare della seguente carica sociale: _____

ricoperta dal _____ presso la Ditta/Agenzia (soggetto proponente/capofila/partner)

_____

DICHIARA

- Di prestare la propria opera a titolo gratuito e che il nuovo incarico comporta un impegno diverso e maggiore rispetto a quello abituale.

oppure

- Dichiara che, per la prestazione della propria opera, percepisce un compenso economico e che l'incarico aggiuntivo si svolge al di fuori del normale orario di lavoro.
- Di svolgere nell'ambito del progetto (acronimo) _____ presentato dal seguente soggetto proponente: _____

  la seguente **funzione operativa**:
  - Tipo di prestazione:_____
  - Obiettivi ed eventuali prodotti:_____
  - Periodo di svolgimento: dal _____ al _____
  - Ore o giornate di lavoro previste:_____
  - Compenso complessivo previsto: € _____
  - Compenso orario o a giornata: € _____
- che le ore di lavoro previste per la funzione operativa nell'ambito del progetto sono compatibili con il monte ore di lavoro complessivo.

Data _____

FIRMA

Avvertenza

Produrre fotocopia chiara e leggibile del documento di identità

Allegare: Curriculum professionale dell'interessato

ALLEGARE:

Delibera dell'organo collegiale direttivo col quale vengono assegnate funzioni operative a persone che ricoprono cariche sociali all'interno dell'azienda/associazione/società specificando tipo di funzione, periodo di svolgimento monte ore, costo orario e complessivo e progetto in questione.

Il titolare di carica sociale a cui vengono assegnate le funzioni deve astenersi dal partecipare alla deliberazione riguardante l'operazione stessa.







allegato B

REGIONE TOSCANA

AREA DI COORDINAMENTO FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO

POR CRO FSE 2007-2013

ASSE V TRANSNAZIONALITA' - INTERREGIONALITA'

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI MOBILITA' SETTORIALE

FORMULARIO DI CANDIDATURA

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

01 TITOLO DEL PROGETTO:

02 ACRONIMO:

03 SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO

03.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

03.1.1 Denominazione imprese (min. 4) coinvolte dal Centro servizi (se previsto)

03.2 Forma giuridica del partenariato ati\ats (se previsto)

ATI
ATS

Già costituito
Da costituire

03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS

03.3 Forma giuridica del contratto di rete (se previsto): denominazione delle imprese aderenti

04 PARTENARIATO TRANSNAZIONALE

04.1 Denominazione partners transnazionali ed indicazione regioni straniere

05 IDENTIFICAZIONE DEL SETTORE DI INTERVENTO

☐ Turismo sostenibile

☐ Ristorazione

☐ Ricettività turistica

☐ Cantieristica navale e da diporto, logistica portuale

☐ Energia e Ambiente

☐ Manifatturiero

06 TIPOLOGIA UTENZA\PARTECIPANTI

06.1 Indicare partecipanti previsti

07 FINANZIAMENTO

	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		
Cofinanziamento privato facoltativo		

08 RILEVAZIONE PRESENZA PRIORITA TRASVERSALI POR

08.1.Barrare le priorità trasversali di cui il progetto tiene conto

- ❑ Parità di genere
- ❑ Pari opportunità

ABSTRACT

09 IDEA PROGETTUALE

09.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

09.2 Durata del progetto

09.3 Partecipanti/destinatari del progetto (descrizione e numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne)

09.4 Punti di forza del progetto

09.5 Descrizione partnership (max 7 righe)

09.6 Valore aggiunto della transnazionalità (max 10 righe)

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SUI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1.1 SOGGETTO PROPONENTE (SINGOLO O CAPOFILA DI ATI/ATS O RETE D'IMPRESA)

Denominazione e ragione sociale	
Natura giuridica	
Rappresentante Legale (Persona autorizzata a firmare per conto del soggetto proponente)	(Cognome, nome)

Indirizzo

Via, Numero	
C.A.P.	
Città	
Paese	
Tel:	
Fax:	
e-mail e web site:	
Codice Fiscale	
Coordinate bancarie IBAN e Banca d'appoggio	

Referente di progetto

Sig. • Sig.ra •	Cognome Nome
Funzione all'interno dell'organismo	
Telefono	++ /
Fax	++ /
E-mail	

1.1.1 RUOLO E ATTIVITA' DELSOGGETTO UNICO/CAPOFILA NEL PROGETTO

PRECEDENTI PROGETTI

Fornire informazioni circa progetti simili o collegati finanziati dal Fondo Sociale europeo e/o da altri programmi ed azioni negli ultimi tre anni

Anno	Programma o Iniziativa	Numero identificativo del progetto	Organismo contraente	Titolo del progetto

1.2 SOGGETTO ATTUATORE PARTNER DI ATI\ATS (SE PREVISTO IL PARTERNARIATO)

Denominazione e ragione sociale	
Natura giuridica	
Rappresentante Legale (Persona autorizzata a firmare per conto del soggetto proponente)	(Cognome, nome)

Indirizzo

Via, Numero	
C.A.P.	
Città	
Paese	
Tel:	
Fax:	
e-mail:	
web site	

Referente di progetto

Sig. • Sig.ra •	Cognome	Nome
Funzione all'interno dell'organismo		
Telefono	++ /	
Fax	++ /	
E-mail		

1.2.1 RUOLO E ATTIVITA' NEL PROGETTO

PRECEDENTI PROGETTI

Fornire informazioni circa progetti simili o collegati finanziati dal Fondo Sociale europeo e/o da altri programmi ed azioni negli ultimi tre anni

Anno	Programma o Iniziativa	Numero identificativo del progetto	Organismo contraente	Titolo del progetto

AGGIUNGERE SOTTOSEZIONE 1.2 PER CIASCUN SOGGETTO PARTNER ATI\ATS

1.3 MODALITA' ORGANIZZATIVE ADOTTATE DAL SOGGETTO CAPOFILA E DAI SOGGETTI ATTUATORI (PARTNER DI ATI/ATS) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (SPECIFICARE ORGANI E REGOLE PER ASSUNZIONE DI DECISIONI, MODALITA DI REGOLAZIONE EVENTUALI CONTROVERSIE, DISTRIBUZIONE DEI COMPITI ECC.)

1.4 ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI ATTUATORI

1.4.1 Centro Servizi alle imprese (se previsto). Il Centro Servizi aderisce alla Rete regionale del Sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (Tecnorete)

☐ SI ☐ NO

1.4.2 Impresa/e che ha beneficiato di finanziamenti dal POR CReO per programmi di innovazione e /o ricerca industriale o nel bando per l'internazionalizzazione delle PMI

☐ SI ☐ NO

Per ogni impresa specificare il relativo finanziamento/bando

1.4.3 Le imprese sono insediate negli incubatori o nei poli tecnologici aderenti alla rete regionale.

☐ SI ☐ NO

Specificare

1.5 SOGGETTO SOSTENITORE (SE PREVISTO)

Denominazione e ragione sociale	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	
Indirizzo	
Via, Numero	
C.A.P.	
Città	
Paese	
Tel:	
Fax:	
e-mail:	
web site	
Referente di progetto	

1.5.1 MOTIVI E VALENZA DEL SOSTEGNO AL PROGETTO

2.1 PARTENARIATO TRANSNAZIONALE

Denominazione e ragione sociale	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Indirizzo

Via, Numero	
C.A.P.	
Città	
Paese	
Tel:	
Fax:	
e-mail:	
web site	
Coordinate bancarie	

Referente di progetto

Sig. • Sig.ra •	Cognome	Nome
Funzione all'interno dell'organismo		
Telefono	++ /	
Fax	++ /	
E-mail		

AGGIUNGERE SOTTOSEZIONE 2 PER CIASCUN PARTNER TRANSNAZIONALE

2.2 ELENCO PARTNER TRANSNAZIONALI:

Nella seguente tabella, al rigo 1 devono essere riportati i dati relativi al soggetto attuatore e dal rigo 2 i dati relativi ai partners transnazionali

N°	PAESE/REGIONE ESTERA	DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO NELLA LINGUA DI ORIGINE	TIPO DI ORGANISMO	VIA, NUMERO, C.A.P./CITTA'	TELEFONO FAX E-MAIL
1					
2					
3					
4					
5					
6					
…					

INFORMAZIONI SUI PARTNERS TRANSNAZIONALI E SUL LORO RUOLO ALL'INTERNO DELLA RETE DI PARTENARIATO

Fornire una breve descrizione degli organismi (incluso l'organismo proponente) coinvolti nella partnership (dimensioni, settore di attività, esperienza e competenza nel settore di riferimento del progetto) – rispettare l'ordine e la numerazione della lista dei partner (tabella al punto 2.2).

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere dettagliatamente la proposta progettuale

1	**Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare**
2	**Risposta offerta dal progetto**
3	**Descrivere il gruppo dei partecipanti** (Per ciascuno dei 4 gruppi di partecipanti indicare: tipologia, ambito lavorativo/professionale, livello di formazione, tipo di competenze che verranno sviluppate attraverso l'attività che si svolgerà all'estero)
4	**Descrivere la rilevanza del progetto** per la crescita formativa/professionale dei partecipanti
5	**Descrivere gli obiettivi specifici** e il contenuto del progetto in relazione ai fabbisogni dei partecipanti
6	**Descrivere le attività di cooperazione e mobilità all'estero:** Per ciascuna delle 4 azioni previste dal bando specificare le attività che saranno realizzate
7	**Indicare in che modo la durata** prevista del periodo di permanenza all'estero e la scelta degli organismi ospitanti rispondono agli obiettivi del progetto

8	**Informazione e Selezione**: Descrivere in che modo i partecipanti saranno informati e selezionati (procedure e criteri)
9	**Preparazione**: descrivere eventuali modalità di preparazione alla mobilità
10	**Compiti e responsabilità:** illustrare il ruolo e le responsabilità dei partner coinvolti nel progetto
11	**Supporto pratico**: descrivere che tipo di supporto pratico-logistico riceveranno i partecipanti nell'ambito del progetto (soluzioni di viaggio, assicurazione, permessi di soggiorno/visti, sistemazione logistica, sicurezza sociale…)
12	**Gestione del progetto**: descrivere le modalità di gestione ed organizzative
13	**Monitoraggio e Valutazione**: descrivere le modalità di monitoraggio dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto
14	**Risultati attesi** 1) **Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto** (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi)

	2) **Ricaduta dell'intervento** (specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settore interessato e il tasso di copertura dell'intervento rispetto agli occupati ed alle imprese presenti nel settore di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)
15	**Disseminazione**
16	**Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto:** descrivere la tipologia e le caratteristiche delle risorse utilizzate (locali, attrezzature, ecc)
17	**Risorse umane da impiegare nel progetto:** indicare le funzioni e le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nelle azioni di progetto (compilare una riga per ogni persona)

Nome e cognome	**Funzione**	**giorni**	**Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa**	**Personale interno o esterno**

18	**Altre informazioni utili**

3.2 ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO

3.2.1 INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI MOBILITA' PREVISTE

Sintetizzare nella tabella sottostante le attività di mobilità programmate in ordine cronologico

Partecipanti	Data approssimativa di inizio mobilità	Descrizione della mobilità e durata prevista in settimane	Paese di destinazione	Impresa e Partner coinvolti
	mm/aa			

Se necessario, aggiungete righe alla tabella

ALLEGARE: lettere di intenti dei partners esteri

3.2.2 INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI COOPERAZIONE TRA IMPRESE E PARTI SOCIALI PREVISTE

Sintetizzare nella tabella sottostante le attività di mobilità programmate in ordine cronologico

Partecipanti (numero e tipologia)	**Data approssimativa di ogni incontro**	**Campo concreto di cooperazione**	**Descrizione dell'attività di cooperazione e relativa durata**	**Paese di destinazione**	**Impresa e Partner coinvolti**
	mm/aa				

Se necessario, aggiungete righe alla tabella

ALLEGARE

- lettere di intenti dei partners esteri

SEZIONE 4 - PRIORITÀ

4.1 PRIORITÀ TRASVERSALI RIFERIBILI AL POR

Fornire informazioni relative alle seguenti priorità (se previste)

4.1.1 Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

4.1.2 Strategie per le pari opportunità (indicare le azioni previste nel progetto che sono previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

SEZIONE 5 – DESCRIZIONE ANALITICA DEL PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

INDICARE PER OGNI VOCE DI SPESA LE MOTIVAZIONI E LE SPECIFICHE RITENUTE UTILI PER LA CHIAREZZA DEL PROGETTO PRESENTATO

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
  Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.

- Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto.
  In caso di partenariato ATI\ATS, è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner ATI\ATS.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i……..in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner…….del progetto……..

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME

(del legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila se raggruppamento ATI\ATS già costituito; dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner se raggruppamento costituendo)

Azioni 3 e 4

Allegato D – Tabella costi unitari

MESI	DESTINAZIONI						
	USA	UE 1*	UE 2**	AFRICA MED	AFRICA SUB S.	ASIA***	AML
1	€ 1.800,00	€ 1.200,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
2	€ 2.400,00	€ 1.620,00	€ 2.100,00	€ 1.980,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
3	€ 3.000,00	€ 2.040,00	€ 2.700,00	€ 2.460,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
4	€ 3.600,00	€ 2.460,00	€ 3.300,00	€ 2.940,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00
5	€ 4.200,00	€ 2.880,00	€ 3.900,00	€ 3.420,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
6	€ 4.800,00	€ 3.300,00	€ 4.500,00	€ 3.900,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00

* Spagna, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Romania, Danimarca, Ungheria, Polonia, Austria, Belgio, Paesi Bass i, Malta, Lussemburgo, Lituania, Lettonia, Estonia, Cipro, Bulgaria

** UK, Francia, Germania, Finlandia, Svezia, Norvegia, Irlanda

*** Compresi Australia, Nuova Zelanda, Giappone

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

A	**RICAVI**						-
B	**COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO**						-
B1	**PREPARAZIONE**						-
B 1.1	**INDAGINI PRELIMINARI**						-
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**						-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali						
B 1.2.2	Progettista interno	costo medio CCNL orario		ore			-
B 1.2.3	Progettista esterno	euro orari		ore			-
B 1.2.4	Alloggio progettista	euro		giorni/persona			-
B 1.2.5	Vitto progettista	costo medio		n. pasti			-
B 1.2.6	Viaggi progettista	euro		viaggi/persona			-
B 1.3	**INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**						-
B 1.4	**SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI**						-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti						-
B 1.4.2	Selezione partecipanti						
B 1.5	**ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO**						-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici						-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD						-
B 2	**REALIZZAZIONE**						-
B 2.1	**DOCENZA**						-
B 2.1.1	Docenti junior interni	costo medio CCNL orario		ore			-
B 2.1.2	Docenti senior interni	costo medio CCNL orario	-	ore			-
B 2.1.3	Codocenti interni	costo medio CCNL orario	-	ore			-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti	euro	-	giorni/persona			-
B 2.1.8	Vitto personale docente	costo medio	-	n. pasti			-
B 2.1.9	Viaggi personale docente	euro	-	viaggi/persona			-
B 2.1.10	Orientatori interni	costo medio CCNL orario		ore			-
B 2.1.11	Orientatori esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.2	**TUTORAGGIO**						-
B 2.2.1	Tutor interni	costo medio CCNL orario		ore			-
B 2.2.2	Tutor esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.2.3	Tutor FAD interni	costo medio CCNL orario	-	ore			-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	euro orari	-	ore			-
B 2.2.5	Alloggio tutor	euro	-	giorni/persona			-
B 2.2.6	Vitto tutor	costo medio	-	n. pasti			-
B 2.2.7	Viaggi tutor	euro	-	viaggi/persona			-
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**						-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	euro orari	-	ore			-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	euro orari	-	ore			-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo	euro	-	giorni/persona			-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	costo medio	-	n. pasti			-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo	euro	-	viaggi/persona			-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	costo medio CCNL orario	-	ore			-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	costo medio CCNL orario	-	ore			-
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**						-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati						-
B 2.4.2	Indennità categorie speciali						-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti						-
B 2.4.8	Alloggio allievi	euro	-	giorni/persona			-
B 2.4.9	Vitto allievi	costo medio	-	n. pasti			-
B 2.4.10	Viaggi allievi	euro	-	viaggi/persona			-

B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.)							-
B 2.4.12	Visite didattiche							
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	valore unitario in euro	-		n. allievi	-		-
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**							**-**
B 2.6	**MATERIALI**							**-**
B 2.6.1	Materiale didattico individuale							-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo							-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni							-
B 2.6.4	Materiale di consumo							-
B 2.6.5	Indumenti protettivi							-
B 2.6.6	Materiale per la FAD							-
B 2.6.7	Licenze d'uso software							-
B 2.6.8	Predisposizione reti /connessioni							-
B 2.6.9	Acquisto materiale usato							-
B 2.6.10	Varie							-
B 2.7	**BUONI SERVIZI**							**-**
B 2.7.1	Servizi di cura							-
B 2.7.2	Servizi per imprese (avvio, piano di fattibilità etc)							-
B 2.8	**IMMOBILI**							**-**
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili							-
B 2.8.2	Manutenzione immobili in locazione							-
B 2.9	**ATTREZZATURE**							**-**
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature							-
B 2.9.2	Manutenzione attrezzature in locazione							-
B 2.10	**COSTI PER SERVIZI LEGALI E FINANZIARI**							**-**
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**							**-**
B 2.11.1	Rendicontatore interno	costo medio CCNL orario			ore			-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	euro orari	-		ore			-
B 3	**DIFFUSIONE**							**-**
B 3.1	Verifica finale azione							-
B 3.2	Elaborazione reports e studi							-
B 3.3	Manifestazioni conclusive							-
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE**							**-**
B 4.1	Direttori di corso o di progetto interni	costo medio CCNL orario	-		ore			-
B 4.2	Direttori di corso o di progetto esterni	euro orari	-		ore			-
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	costo medio CCNL orario	-		ore			-
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	euro orari	-		ore			-
B 4.5	Coordinatori interni	costo medio CCNL orario	-		ore			-
B 4.6	Coordinatori esterni	euro orari	-		ore			-
B 4.7	Consulenti/ricercatori	euro orari	-		ore			-
B 4.8	Alloggio personale direzione e valutazione	euro	-		giorni/persona			-
B 4.9	Vitto personale direzione e valutazione	costo medio	-		n. pasti			-
B 4.10	Viaggi personale direzione e valutazione	euro	-		viaggi/persona			-
B 4.11	Valutatori interni	costo medio CCNL orario			ore			-
B 4.12	Valutatori esterni	euro orari	-		ore			-
C	**COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA**							**-**
	COSTO TOTALE (B + C)							**-**
	COSTO TOTALE al netto dei ricavi (B + C-A)							**-**
	Finanziamento pubblico							**-**
	Cofinanziamento privato							**-**